Allegato A

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Struttura Parchi e aree protette

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI VISITA E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 4189 del 07/04/2025 – ALL. B.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI 2
A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI 2
A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI 2
A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA 2

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 3
B.2 - PROGETTI FINANZIABILI 4
B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ 5

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 6
C.2 – ISTRUTTORIA 7
C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 8
C.3.1 Avvio lavori 8
C.3.2 Rendicontazione 9
C.3.3 Modifiche contrattuali e varianti 9

D. – DISPOSIZIONI FINALI
D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 10
D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI 11
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI 11
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI 11
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 12
D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 12
D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI 12
D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI 12

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art.13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83 e a quelli di cui alla d.g.r. 6452/2022, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle Riserve Naturali e di recupero di aree degradate.
In particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta e favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri visita) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della loro fruizione sostenibile;
- favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat e il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale".
La Giunta regionale ha approvato:

- con l'allegato 1 della d.G.R n. 3801 del 09/11/2020, successivamente sostituito dall'allegato 1 alla d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzo delle risorse finanziarie da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- con gli allegati A) e B) della d.G.R n. 4189 del 07/04/2025, rispettivamente:
    - il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione delle direttive di cui al punto precedente;
    - le "Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art. 13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83, e quelli di cui alla d.G.R n. 6452/2022.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a euro 1.750.000,00 come da Piano di riparto di cui all'allegato A della d.G.R n. 4189 del 07/04/2025.
La dotazione finanziaria deriva dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2025 al seguente capitolo di bilancio: 09.05.203.011140 "*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette*".

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui ai successivi punti B.2.1, B.2.4 e B.2.5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare

all'attuazione del progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità, e, nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascuna Riserva Naturale è definita nell'*allegato B – Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti"* approvate con d.G.R n. 4189 del 07/04/2025.

La stessa deliberazione prevede, per gli interventi di manutenzione straordinaria, la suddivisione delle Riserve Naturali in quattro categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Dall'applicazione delle menzionate direttive risultano le seguenti 4 categorie come da riparto approvato con d.G.R n. 4189 del 07/04/2025:

Categoria 1 – Importo massimo euro 28.000,00 per Riserva Naturale (*totale categoria euro 840.000,00 – 48% del contributo complessivo*) a cui appartengono le seguenti:

N. 30 Riserve Naturali: Fontanile Brancaleone, Garzaia della Roggia Torbida, Piramidi di Zone, Piramidi di Postalesio, Lago di Sartirana, Paluaccio di Oga, Garzaia della Carola, Marmitte dei Giganti, Isola Boschina, Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Bosco dei Bordighi, Valpredina, Sorgente Funtanì, Garzaia di Villa Biscossi, Valle del Freddo, Stagni di Lungavilla, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Porta Chiossa, Pian di Gembro, Garzaia della Cascina Isola, Lago di Montorfano, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Abbazia Acqualunga, Isola Boscone, Lago di Biandronno, Sasso Malascarpa, Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, Bosco Ronchetti;

Categoria 2 – Importo massimo euro 49.000,00 per Riserva Naturale (*totale Categoria euro 686.000,00 – 39,2%*) a cui appartengono le seguenti:

N. 14 Riserve Naturali: Naviglio di Melotta, Lago di Piano, Bosco WWF di Vanzago, Valli di S. Antonio, Rocca del Sasso e parco lacuale, Monticchie, Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Monte Alpe, Valsolda, Torbiere del Sebino (o d'Iseo), Lanca di Gerole, Valle Bova, Palude Brabbia, Boschi del Giovetto di Palline;

Categoria 3 – Importo massimo euro 66.500,00 per Riserva Naturale (*totale Categoria euro 133.000,00 – 7,6%*) a cui appartengono le seguenti:

N. 2 Riserve Naturali: Valle del Prato della Noce, Pian di Spagna - Lago di Mezzola;

Categoria 4 – Importo massimo euro 91.000,00 per Riserva Naturale (*totale Categoria 91.000,00 euro – 5,2%*) a cui appartiene:

N. 1 Riserva Naturale: Val di Mello.

Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e occasionali

intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale, ad esclusione delle sedi delle Riserve Naturali gestite dagli enti di cui al comma 5, dell'art. 8, della L.R 12/2011.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta, ivi compreso il ripristino di aree degradate;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri visita o altri immobili (solo qualora l'intero immobile sia ad uso esclusivo della Riserva), compresi gli impianti e le attrezzature di pertinenze, malghe e alpeggi; gli immobili devono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva Naturale o di altro ente pubblico, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione;
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc.);
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. ;
5. Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat (ad esempio il contenimento della successione ecologica di aree umide o dell'avanzamento del bosco in habitat prativi o della diffusione di specie invasive).

In applicazione dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78 **di cui al par. B1, i progetti relativi ai punti 1, 4 e 5 sono finanziabili al 100% (al netto della presenza di tipologie di cui punti 2 e 3), quelli ai punti 2 e 3 al 90%. Nel caso in cui il progetto preveda contemporaneamente tipologie di intervento cofinanziabili da Regione sia al 100% e sia al 90%, l'intero progetto sarà ammesso a finanziamento esclusivamente al 90%.**

Non sono ammissibili progetti che prevedano acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere, e comunque non superiori al 20% delle spese di investimento.

Gli interventi devono essere coerenti con le previsioni del Piano della Riserva nonché, per i siti di Rete Natura 2000, ove presenti, con le relative misure di conservazione.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva, del comune, della provincia, del demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo di aree pubbliche che non siano di proprietà dell'ente gestore della Riserva naturale o di aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Il progetto presentato, nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà garantire la coerenza tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Ogni ente gestore della Riserva Naturale può presentare un solo progetto.

Il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4 deve prevedere l'avvio e la fine dei lavori rispettivamente entro e non oltre il 30/09/26 e il 30/09/27.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, nella formulazione vigente al momento della richiesta di proroga.

La richiesta di proroga (modulo 5) deve:

a) essere inserita in "Bandi e Servizi" prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
b) essere predisposta compilando il modello di cui al citato modulo 5, scaricabile da "Bandi e Servizi" ed eventualmente integrata con fotografie;
c) specificare nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;
d) allegare il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

Il mancato rispetto delle date di inizio o di fine lavori, approvati con il cronoprogramma in sede istruttoria della domanda di finanziamento del progetto o successivamente posticipate tramite concessione di proroga regionale, determinano la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78, con conseguente, a seconda dei casi, revoca parziale o totale del contributo concesso e restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento, **completi di indicazione obbligatoria del CUP e del CIG, come previsto dalla normativa vigente,** o con la documentazione prevista per i lavori realizzati in amministrazione diretta come di seguito specificato, **a partire dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione dei progetti**;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (modulo 2), specificatamente:
  - ✓ spese di investimento;
  - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree per la realizzazione delle stesse e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.
La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (cfr. modulo 4 - Dichiarazione di Rendicontazione Contabile). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono quelle sostenute per: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi, indagini e ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente gestore della riserva, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle di cui all'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 36/2023,

così come elencate nell'allegato I.10 del medesimo atto e necessitano di preventiva determina di incarico. L'attestazione di tali spese, e pertanto il successivo loro riconoscimento, avverrà con il caricamento a sistema, in fase di rendicontazione, della determina relativa alla loro liquidazione, o della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Non sono ammesse le spese relative:

- a comunicazione/promozione;
- a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti, oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere; tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;
- **ad interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.**

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo regionale concesso.

C. *FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO*

C.1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente gestore della Riserva Naturale o, tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente gestore della Riserva Naturale, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi e Servizi" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it a partire

dal 10 Giugno 2025 alle ore 10,00 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 8 settembre 2025.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (Domanda, Quadro economico, Cronoprogramma, Atto di accettazione).
Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi e Servizi".
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di presentazione della domanda.

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati i seguenti documenti relativi alla proposta progettuale approvata dall'Ente:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa contenente un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte;
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento);

3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modulo 2, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modulo 3, che definisca i tempi inizio e fine lavori **(è obbligatorio specificare le date di inizio e di fine lavori);**
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi e Servizi più di due elaborati grafici, che dovranno pertanto essere in scala adeguata per localizzare gli interventi e illustrare gli elementi progettuali e le caratteristiche dell'intervento;
6. **Atto di approvazione della proposta progettuale** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore o dal Responsabile della Riserva Naturale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 – ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande si conclude entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande in "Bandi e Servizi" da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati riguarderà:

- la presentazione della domanda nei termini previsti dalle presenti disposizioni;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni ~~attuative~~ quadro di cui all'allegato B) della d.G.R. n. 4189 del 07/04/2025 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dalle presenti disposizioni attuative;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei paragrafi B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro della Riserva Naturale, ad eccezione dei casi previsti al primo paragrafo del par. B2;**

- **i beni mobili e immobili della Riserva Naturale non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/1983 e con le disposizioni degli Statuti delle Riserve e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.
L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 7 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso "Bandi e Servizi", sarà comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro 7 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente gestore è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo, **con l'indicazione obbligatoria del Codice Unico del Progetto (CUP),** in conformità al modulo 1, disponibile nell'apposita sezione di "Bandi e Servizi".

Il Responsabile del procedimento approva quindi con decreto dirigenziale l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e quelle escluse in quanto inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà con decreto, entro 90 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in "Bandi e Servizi" e sarà successivamente comunicato ai soggetti interessati attraverso la medesima piattaforma.

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
L'erogazione delle risorse a favore degli enti gestori avverrà previa sottoscrizione e ricevimento tramite la piattaforma "Bandi e Servizi" degli atti di accettazione (modulo 1), secondo le seguenti modalità:
• 10% contestualmente all'assunzione del decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di accettazione del contributo, **completo del CUP del progetto**, sottoscritto dal beneficiario;
• 40% entro 30 giorni dal caricamento in "Bandi e Servizi", della domanda di richiesta del 2° acconto corredata dalla documentazione probatoria di avvio dei lavori (modulo 6);
• 50%, a saldo, **entro 90 giorni** dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

Nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare l'avvio e/o la fine dei lavori, l'erogazione rispettivamente del secondo acconto e del saldo avverrà nell'annualità dell'impegno contabile assunto in base al cronoprogramma approvato in sede di istruttoria della domanda, fatte salve le proroghe autorizzate.
Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti gestori delle Riserve Naturali in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

C.3.1- Avvio lavori
I lavori dovranno iniziare entro la data di inizio lavori riportata nell'atto di accettazione del contributo da parte degli Enti gestori, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Dirigente competente di Regione Lombardia.
Il certificato/verbale di inizio/consegna lavori, redatto ai sensi della normativa vigente deve essere inserito nella piattaforma "Bandi e Servizi" entro 15 giorni solari dal suo rilascio ed è

l'unico documento che attesta l'avvenuto inizio dei lavori. Non potranno essere accettate altre tipologie di dichiarazione. La mancanza dell'idonea certificazione o il mancato rispetto della data di inizio lavori, salvo ottenimento della proroga, determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78, con conseguente revoca totale del contributo concesso e restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

C.3.2 - Rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti gestori delle Riserve Naturali dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo **e relativa Determina o Decreto di approvazione**;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (modulo 4);
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento **completi di indicazione obbligatoria del CUP e del CIG, come previsto dalla normativa vigente**, e – per i lavori realizzati in amministrazione diretta - quanto previsto dal terzo paragrafo del punto B.3;
5. **Mandati o buste paga dei dipendenti che giustifichino le spese per funzioni tecniche di cui all'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, o della determina di liquidazione;**
6. Fotografie dell'intervento realizzato;
7. Shapefiles del progetto: georeferenziati in UTM - WGS 84;
8. **Eventuale relazione afferente a varianti, modifiche contrattuali e utilizzo economie, se non già descritte nel CRE o nella Relazione al Conto Finale di cui ai punti 1 e 2.**

Le "spese diverse da quelle di investimento" (vedi par. B.3) rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Relativamente ai progetti finanziabili al 90% ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, la cui rendicontazione finale registri spese inferiori al costo del progetto ammesso, il contributo regionale sarà al massimo il 90% del costo dell'intervento realizzato, entro il limite del contributo concesso.

La Struttura Parchi e aree protette si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione deve essere inserita in "Bandi e Servizi".

C.3.3- Variazioni progettuali, modifiche e varianti contrattuali, ribassi d'asta.

Le variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere, le modifiche e varianti dei contratti d'appalto, l'utilizzo dei ribassi d'asta o di altre economie progettuali, non necessitano di preventiva autorizzazione regionale, ma devono soddisfare i seguenti requisiti:

- rispettare le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- afferire alle tipologie di "interventi ammissibili", così come richiamate al paragrafo B2 "Progetti finanziabili";
- essere coerenti con la normativa vigente di riferimento;
- relativamente all'utilizzo dei ribassi d'asta, o altre economie progettuali, prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato o compensare aumenti dei prezzi (varianti contrattuali).

In sede di rendicontazione finale tutte le modifiche/varianti sopra richiamate dovranno essere adeguatamente **illustrate nel Certificato di Regolare Esecuzione o di collaudo, o dovranno essere descritte nella Relazione al Conto Finale o in una apposita relazione** da caricare in Bandi e Servizi unitamente alla documentazione richiesta ai fini della liquidazione del saldo.
Le sole **variazioni del quadro economico di progetto** finalizzate a **spostare somme dalla voce "Spese diverse da Investimento" a "Investimento" non necessitano di preventiva autorizzazione regionale ma devono essere motivate nella Relazione al conto finale**.
L'utilizzo dei ribassi d'asta, o altre economie progettuali, nonché la realizzazione di opere in variante, non può costituire motivazione a sostegno della richiesta di proroga della fine lavori.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D.1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente gestore della Riserva Naturale~~,~~ beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al finanziamento, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le cause di decadenza previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento **eventuali targhe o cartellonistica o altre tipologie simili che contengano il logo regionale e indichino**

che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (rif. d.g.r. 3449/2024 per la valorizzazione del logo di Regione Lombardia che ha approvato il ***"Manuale del marchio e immagine coordinata di Regione Lombardia"*** **(https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/), in particolare il cap. 01.5;**

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 - DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo avviene qualora vengano accertati:

- l'impossibilità del beneficiario a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- la mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- il mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78;
- la formale rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, con atto trasmesso dal beneficiario a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. **Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia è tenuta ad erogare a favore dell'ente gestore debitore.** L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, l'ufficio competente ne darà comunicazione al beneficiario, che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, si procederà con decreto.

D.3 - ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile della misura, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Responsabile del Procedimento di cui alle presenti disposizioni attuative è il dirigente regionale pro tempore della Struttura Parchi e aree protette.

D.6 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
Copia integrale delle presenti disposizioni attuative sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative alla presente linea di finanziamento ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della Struttura Parchi e aree protette:

agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027;
daniela_danielli@regione.lombardia.it – t. 02.6765.4049;
valentina_ruberto@regione.lombardia.it – t. 02.67652793;
marialuisa_castoldi@regione.lombardia.it – t. 02.67655117

o per iscritto all'indirizzo di posta elettronica:
territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it;

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti

D.8 - MODULI (scaricabili da Bandi e Servizi)
- Atto di accettazione del contributo (Modulo 1)
- Quadro Economico di progetto (Modulo 2)
- Cronoprogramma (Modulo 3)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Modulo 4)
- Richiesta di proroga (Modulo 5)
- Domanda 2° acconto - avvio lavori (Modulo 6)